Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella prestazione del servizio di gestione patrimoniale del Gruppo

pagina 2 di 10

### **PREMESSA**

Lo scopo della presente integrazione, redatta ai sensi degli art. 3 e 4 del Regolamento 2019/2088/UE (di seguito anche Regolamento SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation), è quello di: illustrare la politica di BMPS rispetto all'integrazione dei rischi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (di seguito anche rischi ESG – Environmental, Social and Governance) e fornire informazioni su come BMPS considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (*Principle Adverse Impact, di seguito anche PAI*) nell'ambito dell'attività di gestioni patrimoniali.

## IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Commissione Europea ha pubblicato nel marzo del 2018 il Piano d'Azione per la finanza sostenibile, in attuazione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, in cui delinea la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale. Nello specifico, il Piano d'azione individua i tre seguenti obiettivi:

- > riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili al fine di realizzare una crescita sostenibile e inclusiva;
- > gestire i rischi finanziari legati ai cambiamenti climatici, l'esaurimento delle risorse, il degrado ambientale e le questioni sociali;
- > promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine nelle attività economico-finanziarie.

Nell'ambito di tale piano il Parlamento Europeo ha emanato a fine 2019 il Regolamento SFDR 2088, il cui obiettivo è di individuare e rendere omogenee le informazioni nei confronti degli investitori finali circa:

- > l'integrazione dei rischi di sostenibilità;
- > la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità (cd. PAI);
- > la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili.

Al fine di favorire la considerazione delle preferenze di sostenibilità della Clientela nei processi di investimento, nonché nell'ambito della prestazione del servizio di Consulenza, il quadro normativo di riferimento è stato ulteriormente ampliato dal legislatore europeo attraverso le seguenti normative:

Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito anche Regolamento Tassonomia) che istituisce un sistema di classificazione unificato (c.d. tassonomia) per le attività ecosostenibili;

Regolamento Delegato (UE) 2021/1253 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2017/565 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità in taluni requisiti organizzativi e condizioni di esercizio delle attività delle imprese di investimento;

Direttiva Delegata (UE) 2021/1269 che modifica la Direttiva delegata (UE) 2017/593 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di governance dei prodotti;

Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle



pagina 3 di 10

caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche;

Regolamento Delegato (UE) 2023/363 che modifica e rettifica le norme tecniche di regolamentazione stabilite nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 per quanto riguarda il contenuto e la presentazione delle informazioni relative all'informativa nei documenti precontrattuali e nelle relazioni periodiche per i prodotti finanziari che investono in attività economiche ecosostenibili.

## Integrazione dei rischi di sostenibilità nell'attività delle gestioni patrimoniali (art. 3 SFDR)

Banca MPS nell'ambito dei processi decisionali relativi agli investimenti delle Gestioni Patrimoniali, ha definito una specifica strategia volta a integrare e monitorare i rischi di sostenibilità, ove rilevanti, e i loro probabili impatti sul rendimento degli investimenti.

In particolare, l'integrazione dei rischi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (*Environmental, Social, Governance*) nelle decisioni di investimento riferite alle linee di gestione patrimoniali offerte da Banca MPS alla clientela permette di sviluppare un approccio organico alle diverse categorie di rischio (i.e. rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità, etc.), analizzando anche eventuali significativi effetti negativi sul rendimento degli investimenti.

La strategia sviluppata da Banca MPS prevede la conduzione di apposite analisi dei rischi di sostenibilità così definite:

- > screening negativo: analisi qualitativa basata su regole di esclusione di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (produzione di armi non convenzionali; gioco d'azzardo e pornografia; violazione dei diritti umani e dei lavoratori; utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business);
- > screening positivo: analisi quantitativa e qualitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class".

Tali analisi prendono in considerazione anche le valutazioni effettuate da primari info-provider specializzati, che hanno sviluppato metodologie proprietarie per l'esame dei principali emittenti del mercato.

In relazione al processo decisionale di costruzione dei portafogli delle linee di Gestioni Patrimoniali, Banca MPS prevede un'attività di analisi delle controparti rispetto al rischio di sostenibilità e all'aderenza alle normative di riferimento. In tal senso la Banca MPS ha analizzato il grado di conformità e il recepimento delle tematiche relative alla sostenibilità da parte degli asset manager i cui prodotti possono rientrare nei portafogli, andando ad indagare i presidi adottati dagli Asset Manager in relazione alle seguenti tematiche:

- > Principi/Codici ESG: adesione a principi e/o ai codici ESG a livello nazionale e globale (UN PRI, Climate Action 100+, TCFD, SBTI, Net Zero Asset Managers Initiative, Finance for Biodiversity Pledge, UN's Global Compact Principles)
- > Governance Societaria: implementazione di un framework normativo interno ad hoc e definizione di organismi interni focalizzati sulla sostenibilità;
- > Adozione di Politiche, integrazione dei rischi di sostenibilità, di remunerazione e disclosure nei siti web;

pagina 4 di 10

- > Gamma prodotti sostenibili ai sensi del Regolamento SFDR: con riferimento alla gamma attuale e quella prospettica, integrazione del Prospetto, e implementazione di un sistema di scoring ESG anche tramite utilizzo di infoprovider;
- > Presa in considerazione dei PAI definiti nell'ambito delle norme tecniche di regolamentazione relative al Regolamento SFDR, frequenza di monitoraggio degli stessi e pubblicazione della Politica di integrazione dei PAI nei siti web.

Nell'ottica di rafforzare i presidi in termini di rischi di sostenibilità, Banca MPS ha previsto di ampliare sempre di più i portafogli delle linee di gestione verso prodotti finanziari che promuovano caratteristiche ambientali e/o sociali (ex. art. 8 Regolamento SFDR) o che perseguono obiettivi di investimento sostenibili (ex. art. 9 Regolamento SFDR).

A tal fine, nell'ambito dei processi di "due diligence" Banca MPS esamina la documentazione precontrattuale e contrattuale predisposta dagli asset manager e l'eventuale documentazione commerciale di supporto anche in merito agli elementi che rilevano in materia di sostenibilità e la conformità alle previsioni normative in materia

## Dichiarazione sugli impatti negativi sulla sostenibilità (art. 4 SFDR)

Banca MPS considerata la natura e l'ampiezza dell'attività svolta, valuta i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento nell'ambito del servizio di gestione di portafogli.

Teoricamente, tutte le decisioni di investimento possono avere, rispetto ai profili di sostenibilità, effetti negativi sugli stakeholder, sull'ambiente dovuti all'attività economica svolta dalla società oggetto di investimento. Tali effetti negativi possono interessare in maniera significativa aspetti specifici legati ai fattori di sostenibilità e nello specifico a quelli di natura ambientale e/o sociale.

Gli indicatori forniti dagli info-provider e la conseguente strategia di investimento adottata sono volti a escludere o limitare gli investimenti in taluni settori controversi che sicuramente comportano effetti negativi sui fattori di sostenibilità (es. società che producono armi non convenzionali) e a promuovere investimenti positivamente orientati verso le problematiche ambientali e sociali.

I dati ESG forniti dagli info-provider prendono in considerazione, anche i possibili effetti negativi per i fattori di sostenibilità e le controversie derivanti dall'attività economica esercitata dagli emittenti e dai produttori degli strumenti finanziari presenti nei portafogli gestiti. Il monitoraggio degli indicatori forniti dagli info-provider consente di mantenere aggiornate le valutazioni in merito ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

Al fine di ridurre gli effetti negativi nelle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, Banca MPS ha previsto un monitoraggio degli strumenti presenti nei portafogli attraverso approfondite "due diligence" in particolare sulle questioni che, potenzialmente, potrebbero costituire un rischio rilevante per le performance finanziarie di lungo periodo dell'emittente, quali le tematiche legate alla trasparenza e i principi Environmental, Social, Governance (ESG).

pagina 5 di 10

### **ALLEGATI**

Al fine di agevolare la comprensione delle informazioni riportate nel documento:

#### 1. GLOSSARIO

**Investimento sostenibile**: un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra, nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali (Regolamento SFDR).

**Investimento ecosostenibile**: investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili in quanto (i) contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, (ii) non arrecano danni significativi a nessuno degli obiettivi ambientali sopra riportati (Regolamento Tassonomia).

**Principali effetti negativi – PAI**: rappresentano le c.d. «esternalità negative» delle attività economiche ossia gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. I PAI sono elencati nei Regulatory Technical Standard (RTS) al Regolamento SFDR e sono differenziati per il comparto ambientale e il comparto sociale dividendosi in obbligatori e opzionali.

pagina 6 di 10

# 2. ELENCO E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (PRINCIPAL ADVERSE IMPACTS - PAI)

INDICATORI PAI OBBLIGATORI				
Indicatori applicabili ad Investimenti in Società				
Indicatori Climatici ed altri indicatori Ambientali				
Tipologia	Indicatore PAI	Metrica		
	1. emissioni di Gas serra	GHG Scope 1		
		GHG Scope 2		
		GHG Scope 3		
		Emissioni totali di Gas serra		
	2. impronta di carbonio	Impronta di carbonio		
	3. intensità di Gas serra delle Società su cui si investe	Intensità di Gas serra delle Società su cui si investe		
	4. esposizione a Società at- tive nel settore dei combu- stibili fossili	Quota di Investimenti in Società attive nel settore dei combustibili fossili		
Emissioni di Gas serra		Quota dei consumi di energia non rinnovabile e quota della produzione di energia non rinnovabile delle Società partecipate derivanti da fonti energetiche non rinno- vabili paragonato alle fonti energetiche rinnovabili; tali quote sono espresse come percentuale del totale delle fonti energetiche		
		Consumo di energia espresso in GWh per milione di Euro di ricavi delle Società su cui si investe, per settore climatico ad alto impatto		
Biodiversità	7. attività che impattano ne- gativamente aree sensibili alla biodiversità	Quota di investimenti in Società con siti / operazioni locati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità in cui le attività di tali Società hanno un impatto negativo		
Acqua	8. emissioni nell'acqua	Tonnellate di emissioni nell'acqua generate dalle Società partecipate per milione di Euro investiti, espresso come media ponderata		
Rifiuti	9. rapporto di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generate dalle Società partecipate per milione di Euro investiti, espresso come media ponderata		

pagina 7 di 10

Indicatori sul Sociale e dei Dipendenti, rispetto dei diritti umani, Anticorruzione (Anti-Corruption e Anti-Bribery)				
Questioni Sociali e dei Dipendenti	10. violazioni dei principi del Global Compact delle Na- zioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida per imprese internazionali dell'Orga- nizzazione per la Coope- razione e lo Sviluppo Eco- nomico (OCSE)	Quota degli Investimenti in Società che sono state coinvolte in violazioni dei principi dell'UNGC o delle Linee Guida per imprese internazionali dell'OCSE		
	meccanismi di conformi- tà per monitorare il rispet-	Quota di investimenti in Società che non adottano politiche di monitoraggio del rispetto dei principi dell'UNGC o delle linee guida per imprese internazionali dell'OCSE o meccanismi di gestione delle proteste/reclami per la gestione di violazioni dei principi dell'UNGC o delle Linee Guida per imprese internazionali dell'OCSE		
	12. disparità salariale	Disparità salariale di genere delle Società su cui si investe (calcolato come differenza tra la media dei compensi medi orari lordi corrisposti a uomini e donne espressi in percentuale della media dei compensi medi orari lordi corrisposti a uomini)		
	13. diversità di genere negli Organi Aziendali ("Board")	Rapporto medio tra uomini e donne negli Organi Aziendali ("Board") delle Società su cui si investe, espresso come percentuale di tutti i membri degli Organi Azien- dali		
	14. esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche)	Quota di investimenti in Società coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse		
Indicatori applicabili ad investimenti in Stati Sovrani / Sopranazionali				
Ambientale	15. intensità dei Gas serra	Intensità di Gas serra dei Paesi nei quali si investe		
Sociale		Numero di Paesi nei quali si investe coinvolti in violazioni Sociali (numero assoluto e numero relativo diviso per il totale dei Paesi nei quali si investe), con riferimento a trattati e convenzioni internazionali, principi delle Nazioni Unite e, ove rilevante, leggi Nazionali		
Indicatori applicabili nel comparto Real Estate				
Combustibili fossili	17. esposizione ai combusti- bili fossili attraverso gli asset immobiliari	Quota degli investimenti in asset immobiliari coinvolti nell'estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili		
Efficienza energetica	18. esposizione ad asset im- mobiliari privi di efficienza energetica	Quota degli investimenti asset immobiliari non efficienti da un punto di vista energetico		

pagina 8 di 10

		INDICATORI PAI OPZIONALI			
	Indicato	ri Climatici ed altri indicatori Ambientali			
Indicatori applicabili ad Investimenti in Società					
Tipologia	Indicatore PAI	Metrica			
Emissioni	1. emissioni di inquinanti inorganici	Tonnellate di inquinanti inorganici equivalenti per milioni di Euro investiti, espressi tramite una media ponderata			
	2. emissioni di inquinanti dell'aria	Tonnellate di inquinanti dell'aria equivalenti per milioni di Euro investiti, espressi come tramite media ponderata			
	3. emissioni di sostanze lesive dell'ozono	Tonnellate di sostanze lesive dell'ozono equivalenti per milioni di Euro investiti, espressi tramite una media ponderata			
	4. investimenti in Società che non attuano iniziative per la riduzione delle emissioni di carbonio	Quota di investimenti in società che non attuano iniziative per la riduzione delle emissioni di carbonio volte ad allinearsi agli Accordi di Parigi			
Performances Energetiche	5. ripartizione dei consumi energetici per tipologia di fonti di energia non rinno- vabili	Quota di energia da fonti non rinnovabili utilizzata dalle Società partecipate ripartita per ogni fonte di energia non rinnovabile			
	6. utilizzo e riciclo dell'acqua	Importo medio di acqua consumata dalle Società su cui si investe (in metri cubi) per milione Euro di ricavi delle medesime     Media ponderata percentuale di acqua riciclata e riutilizzata dalle Società su cui si investe			
	7. investimenti in Società che non adottano politiche per la gestione delle risorse idriche	Quota di investimenti in Società che non si dotano di politiche per la gestione delle risorse idriche			
	8. esposizione in aree con elevato "stress idrico" (high water stress)	Quota di investimenti in Società con localizzate in aree ad elevato stress idrico che non attuano politiche per la gestione delle risorse idriche			
		Quota di investimenti in Società le cui attività rientrano all'interno della Divisione 20.2 dell'Annex I del Regolamento (EC) No 1893/2006			
Emissioni di Acqua, Rifiuti e Materiali	10. degradazione del suolo, desertificazione ed im- permeabilizzazione del terreno	Quota di investimenti in Società le cui attività causano degradazione del suolo, desertificazione ed impermeabilizzazione del terreno			
		Quota di investimenti in Società che non adottano pratiche o politiche sostenibili in relazione all'agricoltura e la gestione del suolo			
		Quota di investimenti in Società che non adottano pratiche o politiche sostenibili in relazione ai mari e gli oceani			
	13. rapporto rifiuti non riciclati	Tonnellate di rifiuti non-riciclati generati da Società su cui si investe per milioni di Euro investiti, espresso come media ponderata			
	14. specie naturali ed aree protette	<ol> <li>Quota degli investimenti in Società le cui operazioni interessano specie a rischio</li> <li>Quota di investimenti in Società che non adottano una politica di protezione della biodiversità che copre i siti operativi di proprietà, in locazione, gestiti in, o adiacenti a, un'area protetta o caratterizzata da un elevato valore di biodiversità al di fuori dell'area protetta</li> </ol>			
	15. deforestazione	Quota di investimenti in Società che non adottano politiche volte ad affrontare la deforestazione			

pagina 9 di 10

Green Securities		Quota di investimenti in securities non emesse ai sensi della legislazione Europea sulle obbligazioni sostenibili da un punto di vista ambientale
	Indicatori applicab	oili ad investimenti in Stati Sovrani / Sopranazionali
Green Securities		
	Indicat	ori applicabili nel comparto Real Estate
Emissioni di Gas Serra	18. emissioni di Gas Serra	Emissioni GHG Scope 1 generate dal comparto Real Estate Emissioni GHG Scope 2 generate dal comparto Real Estate Emissioni GHG Scope 3 generate dal comparto Real Estate Emissioni totali di GHG generate dal comparto Real Estate
Consumo di Energia	19. intensità del consumo di energia	Consumo di energia espresso in GWh per metro quadrato dei beni immobili posseduti
Rifiuti	20. produzione di rifiuti nelle operazioni	Quota di beni immobili non dotati di impianti per lo smistamento di rifiuti e non coperti da un contratto di recupero dei rifiuti o di riciclo
Consumo di Risorse	me per nuove costruzioni	Quota di materie prime da costruzione (escluse quelle recuperate, riciclate e di origine biologica) rispetto al peso totale dei materiali da costruzione utilizzati per nuove costruzioni e principali ristrutturazioni
Biodiversità		Quota di superficie permanentemente urbanizzata ("non-vegetated surface area") a terra, sui tetti, sulle terrazze e sui muri) rispetto alla superficie totale di tutti i beni immobili
Indicator	-	rispetto dei diritti umani, Anticorruzione (Anti-Corruption e Anti-Bribery)
		ori applicabili ad Investimenti in Società
		Quota di investimenti in Società che non adottano politiche per la prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro
	2. tasso di incidenti	Tasso di incidenti all'interno delle Società espresso come media ponderata
	3. numero di giorni persi per infortuni, incidenti, fatalità o malattia	Numero di giorni lavorativi persi per infortuni, incidenti, fatalità o malattia all'inter- no delle Società espresso come media ponderata
	4. mancanza di un codice di condotta per i fornitori	Quota di investimenti in Società prive di codice di condotta verso i fornitori (contro condizioni di lavoro non sicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato)
Questioni Sociali e dei Dipendenti	5. mancanza di processi di gestione dei reclami e la- mentele per questioni rela- tive ai dipendenti	Quota di investimenti in Società prive di processi di gestione dei reclami e lamentele per questioni relative ai dipendenti
	6. insufficiente protezione in tema di Whistleblowing	Quota di investimenti in entità che non adottano politiche di protezione in tema di Whistleblowing
	7. eventi di discriminazione	Numero di eventi di discriminazione segnalati nelle Società, espresso come media ponderata     Numero di eventi di discriminazione che ha determinato sanzioni nei confronti delle Società, espresso come media ponderata
	8. eccessivo rapporto di re- munerazione dell'Ammini- stratore Delegato	Rapporto medio del compenso annuo totale dell'individuo più pagato delle Società rispetto alla mediana del compenso annuo totale di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più remunerato)

pagina 10 di 10

Diritti Umani	9. assenza di politiche sui di- ritti umani	Quota di investimenti in entità che non adottano politiche sui diritti umani
	10. mancanza di due diligen- ce	Quota di investimenti in entità che non adottano un processo di due diligence volto a identificare, prevenire, mitigare e indirizzare gli impatti avversi sui diritti umani
	11. mancanza di processi e misure per impedire il traf- fico di esseri umani	Quota di investimenti in Società che non adottano politiche contro il traffico di esseri umani
	12. operazioni e fornitori ad alto rischio di incidenza ("incidents") di lavoro mi- norile	Quota di investimenti in Società esposte a operazioni e fornitori ad alto rischio di sfruttamento di lavoro minorile con riferimento all'area geografica o alla tipologia di operazione
		Quota di investimenti in Società esposte a operazioni e fornitori ad alto rischio di sfruttamento del lavoro forzato o coatto con riferimento all'area geografica o alla tipologia di operazione
		Numero di casi, riferibili alle Società partecipate, per problematiche e situazioni gravi relative ai diritti umani, basate su una media ponderata
Anticorruzione (Anti-Corruption e Anti-Bribery)		Quota di investimenti in entità che non adottano politiche di Anticorruzione (Anti-Corruption e Anti-Bribery) coerenti con la Convenzione della Nazioni Unite contro la corruzione
		Quota di investimenti in Società con carenze identificate verso azioni per affronta- re violazioni degli standard Anticorruzione (Anti-Corruption e Anti-Bribery)
		Numero di condanne ed importo delle sanzioni per violazioni di leggi di Anticorruzione (Anti-Corruption e Anti-Bribery) comminate a Società partecipate
	Indicatori applicat	oili ad investimenti in Stati Sovrani / Sopranazionali
Sociale	18. punteggio medio della di- suguaglianza di reddito	La distribuzione di reddito e disuguaglianza economica tra i partecipanti di una determinata economia
	19. punteggio medio della li- bertà di espressione	Misura del grado rispetto al quale le organizzazioni politiche e civili della società possono operare liberamente
Diritti Umani	20. performance media in materia dei diritti umani	Misura della performance media in materia dei diritti umani dei Paesi in cui si investe
Governance	21. punteggio medio di corruzione	Misura del livello percepito della corruzione del settore pubblico
	22. giurisdizioni fiscali non cooperative (Non- cooperative tax jurisdictions)	Investimenti in giurisdizioni presenti sulla lista UE di giurisdizioni non cooperative rispetto a scopi fiscali
	23. punteggio medio della stabilità politica	Misura della probabilità che l'attuale regime sarà superato mediante l'uso della forza
	24. punteggio medio del si- stema legislativo	Misura del livello di corruzione, della mancanza di diritti fondamentali e delle carenze della giustizia penale e civile